



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio d'esercizio 2019 dell'Università degli Studi di Cagliari

Indice

Premessa

1 Relazione sulla gestione

2 Esame documenti di bilancio

2.1 Esame dello Stato patrimoniale

2.1.1. Principi contabili e criteri di valutazione adottati dall'Università per la formazione del bilancio di fine esercizio.

2.1.2 Corretta ricostruzione di crediti e debiti al 31/12/2019 con opportuna allocazione di un fondo svalutazione crediti ancorato ad un predeterminato criterio.

2.1.3 Modalità di determinazione dei Fondi per rischi e oneri.

2.1.4 Modalità di determinazione del Patrimonio netto.

2.2 Esame del conto economico

2.2.1 Proventi

2.2.2. Costi

3. Attività generali di controllo sulla gestione amministrativo contabile e vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e della normativa vigente, demandate al collegio dei Revisori dei Conti, nel corso dell'esercizio 2019.

4. Rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

5. Indicatore di tempestività dei pagamenti

6. Bilancio commerciale



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

Con l'odierna relazione, il Collegio dei Revisori esamina il bilancio d'esercizio dell'Ateneo di Cagliari, chiuso al 31/12/2019, la cui documentazione è pervenuta in data 20/06/2020 ed è stata ulteriormente integrata in data 25/6/2019.

Premessa

L'esercizio è stato gestito secondo i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale dettati dal DI 19/2014, come modificato dal DI 394/2017. Nella definizione del bilancio sono state inoltre seguite le indicazioni contenute nel manuale tecnico operativo, terza edizione del 2019, redatto ai sensi dell'art. 8 del citato DI 19/2014 per il supporto delle attività gestionali.

Anche per l'esercizio 2019, si è avuto uno slittamento nell'approvazione del bilancio rispetto alla data del 30 aprile prevista dal D.Lgs. 18/2012. Il termine del 30 aprile, in conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID19, è stato posticipato al 30 giugno dall'art. 107 della legge 27/2020 di conversione del DL 18/2020.

Tuttavia occorre sottolineare, a prescindere dalla proroga citata, che all'Ateneo, obbligato alla predisposizione del bilancio consolidato con riferimento alle società partecipate, è applicabile l'art. 2364 del c.c. che consente di differire il termine per l'approvazione del bilancio da 120 a 180 giorni rispetto alla chiusura dell'esercizio, secondo anche quanto richiamato dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (D.R. 634/2015).

Per quanto è a conoscenza del Collegio e secondo quanto dichiarato in nota integrativa, l'Ateneo e i suoi amministratori non hanno derogato nella redazione del bilancio dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, al D.I. n° 19 del 14 Gennaio 2014, ma si sono avvalsi, per quanto non espressamente previsto dalle specifiche disposizioni in materia, delle norme contenute nel codice civile e di quelle racchiuse nei principi contabili emanati dall'OIC.

Il documento di bilancio esaminato è stato predisposto, quindi, nel rispetto dei principi di redazione vigenti ed in particolare, tenendo conto delle previsioni contenute nell'art. 2423 bis c.c.:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo il principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, prescindendo dal momento dell'incasso o del pagamento;
- rischi e perdite di competenza dell'esercizio, sono state considerate anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424-bis c. c., nonché quelle dettate dall'art. 2425-bis c.c. in tema di iscrizione di costi e ricavi;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- gli utili indicati sono soltanto quelli realizzati al termine dell'esercizio;
- la Nota Integrativa, predisposta tenendo conto della normativa generale di riferimento applicabile e dei conseguenti principi contabili, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo nei diversi settori, nonché eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e qualsiasi altra informazione, contabile e non, utile ad agevolare la comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Illustra, altresì, i principi di valutazione, dettaglia le voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati.

La nota integrativa contiene l'esplicita dichiarazione che nel corso della gestione non sono state effettuate operazioni fuori bilancio. La medesima inoltre, corredata da utili tabelle, fornisce dettagliati elementi integrativi



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

ed esplicativi a completamento dei dati squisitamente contabili esposti nei prospetti di bilancio, in aderenza a quanto prescritto dalla normativa civilistica in materia.

1. Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione accompagna il Bilancio unico di esercizio 2019 con la finalità di fornire un'analisi della situazione dell'andamento dell'Ateneo. In essa, specificamente per ciascuna Direzione dell'Ateneo, sono dettagliatamente ed esaustivamente descritte le attività e gli obiettivi strategici, perseguiti in base al Documento Strategico di Programmazione Integrata, ed evidenziati i risultati raggiunti rispetto alle diverse categorie di destinatari dell'attività istituzionale.

2. Esame dei documenti di bilancio presentati al Consiglio d'Amministrazione

L'Ateneo ha sottoposto all'esame del Collegio i seguenti documenti contabili:

- Relazione sulla gestione
- Nota Integrativa
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto finanziario redatto secondo le indicazioni contenute del DI 19/2014 come modificato dal DI 394/2017, che ha previsto l'adeguamento della codifica SIOPE alla struttura del piano dei conti finanziario (DPR 132/2013)

La documentazione è inoltre integrata da:

1. riclassificazione della spesa per missioni e programmi della spesa universitaria redatta secondo quanto prescritto dall'art. 7 del DI 19/2014 come modificato dal DI 394/2017, con il ricorso al criterio di cassa che ha comportato l'attribuzione di un codice COFOG ai pagamenti dell'Ateneo
2. Prospetti SIOPE incassi e pagamenti

2.1 Esame dello Stato patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è coerente con lo schema prescritto dal D.I. MIUR/MEF n.19 del 2014, come modificato dal D.I. MIUR/MEF n. 394 del 2017.

Attivo e passivo riportano a pareggio l'importo di euro 487.960.557,65 ed espone conti d'ordine per euro 99.784.339,00 relativi al valore catastale dell'immobile appartenente al Consorzio Università in uso all'Ateneo. Tale documento espone accanto ai risultati di fine esercizio, il raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Rispetto al decorso esercizio, l'attivo immobilizzato risulta iscritto complessivamente in bilancio per € 112.005.808,71 con un incremento rispetto al 31/12/2018.

Il criterio utilizzato per l'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali e quelle materiali è quello del costo di acquisto o di produzione, valore che, nel caso di beni soggetti ad un uso pluriennale, è sistematicamente ridotto attraverso l'applicazione di percentuali di ammortamento che vanno a implementare, nel tempo, gli appositi fondi di ammortamento così da allocare gradualmente il costo dei beni tra le spese. Il criterio di iscrizione tiene conto, inoltre, della necessità di rettifiche in caso di eventuali perdite durevoli di valore. Le aliquote annue di ammortamento sono state previste dal manuale tecnico che ha regolamentato la durata del periodo di vita utile di ciascuna tipologia di bene. Il medesimo manuale consente, peraltro, di applicare i precedenti coefficienti annui, deliberati dal CdA nelle sedute del 23/7/2009 e 28/5/2013 (aggiornamento 29/6/2016), rispettivamente per le immobilizzazioni immateriali e materiali, ai beni acquisiti in periodi



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

antecedenti 1/1/2018. In tal modo è possibile preservare il principio della rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio particolarmente sotto l'aspetto della loro confrontabilità tra un esercizio e il precedente.

Tra le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019, la voce più significativa è costituita da terreni e fabbricati – euro 81.634.074 - in flessione rispetto al precedente anno. L'iscrizione in bilancio è stata effettuata al costo d'acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale, con indicazione distinta, secondo le specifiche regole del manuale tecnico, del valore dei terreni dal valore dei fabbricati che insistono su di essi, dopo una complessa attività di revisione del valore degli immobili svolta nel corso del 2018. La nota integrativa reca apposita tabella per la descrizione della situazione analitica dei diversi fabbricati e relativi terreni, oggetto di variazione.

Tra i beni immobili non assoggettati ad ammortamento figurano i fabbricati concessi in uso ad altri enti (AOU), quelli destinati alla vendita (villa Melis), il patrimonio librario di pregio e i beni di valore culturale, storico, artistico, museale.

Con specifico riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia che la nota integrativa fornisce la necessaria informativa in relazione a quelle partecipazioni in enti il cui statuto non prevede, in caso di recesso, la restituzione del capitale versato. Le partecipazioni in enti e aziende private sono state iscritte con valore calcolato in base al criterio del costo, in applicazione delle modifiche introdotte dal DI 394 del 8/6/2017. La nota integrativa fornisce il dettaglio delle valutazioni, nonché dei casi in cui è stato necessario apportare rettifiche di valore. In particolare sono state oggetto di rettifica le partecipazioni in CdCR ICT, COMBIOMA, UNITEL CAGLIARI liquidate in seguito all'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 – 20/12/2018.

Relativamente al macro aggregato "ATTIVO CIRCOLANTE", per complessivi 328.432.775,64, sono riportati crediti per 130.370.402,06 milioni di euro e disponibilità liquide per 197.762.971,49 milioni di euro. Entrambe le poste risultano incrementate rispetto agli analoghi valori dell'esercizio precedente. Tra le poste più significative all'interno della voce Crediti, figurano i crediti verso Miur e amministrazioni centrali (34.488.813) e i crediti verso Regione e Provincia (69.316.282), concernenti questi ultimi tutte le somme deliberate a favore dell'Ateneo. In nota integrativa il dettaglio della composizione delle diverse voci dell'attivo circolante. Entrambe le voci menzionate risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente.

Ulteriore macro aggregato significativo riguarda i ratei attivi per progetti e ricerche in corso per euro 45.736.344,82, introdotto a partire dal bilancio 2018 dal regolamento 394/2017.

Sul lato del macro aggregato "PASSIVO", con specifico riferimento ai debiti, i medesimi, iscritti al valore nominale, risultano aumentati di circa il 60% rispetto al 31/12 dell'anno precedente. L'importo più consistente afferisce ai debiti verso MIUR da intendersi come debiti verso erario, verso fornitori per fatture ricevute al termine dell'esercizio e verso altri, il cui importo è costituito prevalentemente da imposte e tasse comunali. La nota integrativa precisa che tali debiti sono stati saldati a termini di legge. I debiti contratti sono tutti a breve termine.

Nello stato del passivo sono esposti, analogamente all'attivo, i macro aggregati Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso e contributi agli investimenti, di importo significativo, pari rispettivamente ad euro 186.058.314,02 ed euro 79.174.985,43, che misurano oneri e proventi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Per quanto concerne il Patrimonio Netto si è attestato al 31.12.2019 a 163.942.301 milioni di euro con un incremento rispetto al 31.12.2018 di circa euro 10.818 ascrivibile sostanzialmente al positivo risultato della gestione 2019.

Il collegio ha inoltre analizzato i seguenti aspetti:

2.1.1. Principi contabili e criteri di valutazione adottati dall'Università per la formazione del bilancio di fine esercizio.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

Nella nota integrativa sono illustrati in modo puntuale i principi contabili utilizzati dall'Ateneo per la valorizzazione delle poste patrimoniali e i medesimi appaiono conformi alle indicazioni normative contenute nel DM 19/2014, come modificato dal DI 394/2017, applicabile proprio a decorrere dall'E.F. 2018. La nota inoltre riferisce, laddove necessario, i fatti più significativi avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

2.1.2 Corretta ricostruzione di crediti e debiti al 31/12/2019 con opportuna allocazione di un fondo svalutazione crediti ancorato ad un predeterminato criterio.

Lo stato patrimoniale al 31/12/2019, espone una posta per crediti pari a euro 130.370.402,06 al netto del fondo svalutazione crediti complessivamente pari ad euro 6.597.375, costituito, per la quota più consistente, dall'importo (5.443.582) destinato alla quasi integrale copertura dei crediti verso studenti (6.873.579), in caso di eventuali mancati introiti di tasse e contributi. I crediti verso studenti sono esposti per l'importo (1.429.988) al netto del fondo di svalutazione, con riferimento al gettito complessivo delle tasse per l'A.A. 2019/20, riscontato per i 9/12 di competenza dell'esercizio successivo.

La svalutazione è stata calcolata applicando una percentuale del 100% ai crediti relativi al periodo 2013/2018, del 50% per quelli relativi al 2019 con riferimento ai corsi di laurea, del 8% per la contribuzione relativa agli altri corsi e del 60% per quelli afferenti singoli corsi, a seguito di una puntuale analisi basata sull'anno di iscrizione del credito. All'importo relativo alla svalutazione dei crediti verso studenti, si aggiungono le quote di fondo, per complessivi 1.153.794 euro, destinate a coprire la svalutazione dei crediti verso altri (pubblici e privati, inclusi EE.LL). La nota integrativa reca una tabella riepilogativa che indica in modo puntuale l'entità del fondo svalutazione crediti per ciascuna tipologia di credito al fine della rideterminazione del valore di presunto realizzo esposto in Stato Patrimoniale.

A fronte di un generico rischio futuro di perdite su crediti, riferibile alla restante massa creditoria, è appostato in bilancio un apposito fondo rischi su crediti, pari ad euro 33.515.698, stimato tenendo conto dell'ammontare dei crediti ancora in essere al 31/12/2019 e applicando percentuali diversificate di insolvenza a seconda della tipologia di creditore, pubblico o privato.

2.1.3 Modalità di determinazione dei Fondi per rischi e oneri.

Il fondo per rischi e oneri, alimentato da accantonamenti destinati a coprire soltanto perdite o oneri di natura determinata, di esistenza certa e probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza (art. 2424 bis, co.3, c.c.), ha subito una variazione algebrica negativa di euro 1.388.453,28, ascrivibile principalmente ai seguenti fondi specifici:

Fondo per cause e controversie non tributarie, il cui accantonamento è stato effettuato su indicazioni dell'ufficio legale dell'ateneo in funzione della valutazione del rischio massimo connesso alle procedure contenziose pendenti. Le modalità di quantificazione del fondo per cause e controversie non tributarie sono esposte nell'apposita relazione prodotta dall'ufficio legale di cui il Collegio ha preso visione. L'importo da destinare al fondo è stato calcolato considerando in modo puntuale le cause pendenti così da assicurare accantonamenti al fondo pari almeno al 50% del "petitum" complessivo delle cause in corso, salvo in casi specifici, il cui maggior rischio di soccombenza abbia determinato il ricorso ad una più elevata percentuale di accantonamento o all'accantonamento dell'intera somma. Rispetto al precedente anno il fondo risulta diminuito in parte per consentire l'esecuzione di sentenze sfavorevoli e in parte per un importo più consistente perché sulla base della richiamata relazione dell'Ufficio legale, l'accantonamento è stato valutato eccedente le esigenze di copertura

Fondo Rischi IMU - TASI

Fondo arretrati personale docente e ai ricercatori a tempo indeterminato

Fondo arretrati personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato

Fondo rischi rendicontazione progetti

F.do manutenzioni programmate



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

Fondi altre spese future
Fondo rischi su prestiti d'onore
Fondo rischi da differenze stipendiali AOU
Fondo rischi da ex gestione stralcio del Policlinico
Fondo rischi da residui perenti contabilità finanziaria
Fondo arretrati ai dirigenti
Fondo arretrati al direttore generale
Fondo arretrati agli organi istituzionali
Fondo rischi su crediti
Fondo oneri futuri per trattamento accessorio COMPARTO
Fondo trattamento accessorio DIRIGENTI anni precedenti
Fondo oneri futuri per incentivazione personale docente
Fondo oneri futuri per rinnovi contrattuali CCNL
Fondo oneri futuri per adeguamento Istat personale non docente
Fondo arretrati personale EP
Fondo trattamento accessorio EP anni precedenti
Fondo comune di Ateneo
Fondo accessorio TA ex art.6 c. 9 ex regolamento
Fondo accessorio TA ex regolamento ufficio legale
Fondo accantonamento incentivi personale dlgs 50/2016 TA comparto (80%)
Fondo accantonamento incentivi personale dlgs 50/2016 EP comparto (80%)
Fondo arretrati per compensi su progetti
Fondo Ateneo Premialità (docenti e ricercatori)
Fondo Ateneo Premialità (personale TA)
Non risultano effettuati accantonamenti a fronte di rischi generici.

Modalità di determinazione del Patrimonio netto.

E' stata analizzata l'attendibilità dei valori iscritti e, in particolare, la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione, Patrimonio vincolato e Patrimonio non vincolato.

Ai sensi dell'art. 4 del DM MIUR n. 19/2014, il Patrimonio netto è articolato in:

- 1) Fondo di dotazione, vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie,
- 2) Patrimonio vincolato, composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati,
- 3) Patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio e in quelli precedenti.

Considerato il contesto pubblico entro il quale debbono applicarsi i principi della contabilità economico patrimoniale, tipici delle imprese private, corre l'obbligo di ribadire, la necessità, peraltro condivisa dagli organi di amministrazione, di vincolare le deliberazioni di utilizzo del patrimonio non vincolato a criteri di prudenza, posto che tale quota patrimoniale potrebbe costituire una fonte da cui trarre, in caso di necessità, le risorse per ripianare eventuali risultati negativi.

Il fondo di dotazione dell'Ateneo non ha subito variazioni, mentre il patrimonio netto risulta complessivamente incrementato per effetto del positivo risultato di esercizio. La nota integrativa reca una specifica tabella a dimostrazione dell'utilizzo delle riserve componenti il Patrimonio Netto.

2.1.5 Ratei e risconti

Come già evidenziato al paragrafo 2.1, rispetto allo schema in vigore fino all'esercizio 2017, lo Stato Patrimoniale annovera tra i macro aggregati una nuova voce nell'attivo (aggregato D Ratei Attivi per progetti



Università degli Studi di Cagliari
A Collegio dei Revisori

e ricerche in corso) e nel passivo (aggregato F Risconti Passivi per progetti e ricerche in corso), secondo quanto previsto nelle modifiche introdotte dal DI 394/2017, consentendo in tal modo una contabilizzazione più omogenea e trasparente dei proventi relativi a progetti, ricerche finanziate etc.

Proprio a fini di trasparenza e di controllo gestionale della capacità di spesa e delle risorse dedicate all'attività progettuale, sin dal 2014, l'Ateneo svolge una puntuale attività di controllo dei progetti e ricerche in corso, così da riallineare le date di fine progetto sul sistema contabile.

La modifica allo schema di bilancio di cui sopra, evidenzia in modo immediato le risorse dei progetti finanziati ancora in corso alla fine dell'esercizio da riscontare negli esercizi successivi a seguito della contabilizzazione dei relativi ricavi.

La voce E1 accoglie i risconti passivi su contributi agli investimenti ricevuti in particolare per la realizzazione di un nuovo edificio a Monserrato, del Polilab e del Campus Urbano.

La voce più significativa degli ulteriori risconti passivi, attiene alle tasse degli studenti di competenza dell'esercizio successivo, in applicazione del principio della competenza economica.

Fra i Conti d'ordine, come precedentemente accennato, sono stati puntualmente inseriti gli immobili di proprietà del Demanio dello Stato concessi in uso gratuito e perpetuo all'Università degli Studi di Cagliari, iscritti al valore catastale. In essi figura anche un immobile di proprietà del Consorzio Universitario (Complesso Mauriziano).

2.1.6 Indicatori di bilancio

Si è, da ultimo, proceduto al calcolo dei principali indicatori di bilancio utilizzati nel settore privato, il cui risultato ha evidenziato una complessiva situazione di equilibrio accompagnata da solidità patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si riporta il risultato degli indici presi in considerazione:

Indice di autonomia finanziaria (capitale proprio/totale passività) = 0,336

Indici di solidità:

- autocopertura immobilizzazioni (capitale proprio/immobilizzazioni) = 1,46
- disponibilità (attivo circolante/passività correnti) = 13,4

Indici di liquidità:

- Primaria (disponibilità liquide/passività correnti) = 8,07
- Secondaria (disponibilità liquide + crediti a breve/passività correnti) = 13,38

Tutti gli indici mostrano valori positivi evidenziando la capacità dell'Ateneo di far fronte al valore residuale delle immobilizzazioni con le risorse proprie e alla situazione debitoria a breve termine ricorrendo anche solo alle disponibilità liquide. Atteso che i proventi operativi dell'Ateneo sono formati in misura consistente dal FFO, la tempistica con la quale il MIUR eroga il medesimo potrebbe incidere sugli indicatori di liquidità.

Nella parte conclusiva della Nota Integrativa è inoltre esposto l'andamento degli indicatori ProPer: i coefficienti consolidati per il 2018 sono pari per le spese di personale 66,93%, ISEF 1,22, indebitamento 0%. La stima dei medesimi indicatori per il 2019, in attesa del consolidamento dei dati, evidenzia: 70,16% spese personale, 1,167 ISEF, 0% indebitamento.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

2.2 Esame del conto economico

Il Conto Economico è esposto in forma scalare secondo lo schema allegato al D.I. n.19 del 2014.

Con riguardo alla quota di ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2019, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dei criteri di iscrizione adottati, conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale.

Le voci esposte fra i ricavi e tra i costi risultano analiticamente esplicitate nella Nota integrativa.

Il prospetto in esame evidenzia un risultato operativo derivante dalla differenza tra ricavi e costi della gestione operativa, positivo per euro 18.280.531,58, mentre la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno espresso rispettivamente un risultato positivo pari ad euro 8.737,82 e negativo pari ad euro -264.811,60.

L'ammontare delle imposte sul reddito è pari a euro 7.206.757,73.

Proventi

Tra i proventi, quelli derivanti da contributi sia pubblici che privati mostrano un discreto incremento del 4,01% rispetto al precedente esercizio.

I proventi per la didattica, sostanzialmente costituiti dalle tasse e dai contributi universitari versati dagli studenti a fronte dei servizi resi dall'università, hanno registrato nel 2019 un ulteriore calo rispetto agli anni precedenti e ammontano ad euro 17.628.257,32. Sull'introito influiscono le modifiche introdotte sulla tassazione universitaria dalla legge 232/2016 (possibilità di prevedere una sola voce contributiva onnicomprensiva, previsione di una "no tax area" in base al reddito (ISEE) e, negli anni successivi al primo, al merito), che in sostanza hanno ampliato la platea degli esonerati, prevedendo nel contempo un aumento finalizzato del Fondo di Finanziamento Ordinario. Nel caso specifico dell'Università di Cagliari, è stata condotta inoltre una politica di ulteriore agevolazione del diritto allo studio mediante l'innalzamento del limite reddituale da 13 a 23 mila euro, supportata dal RAS che ha incrementato il finanziamento della L.R.26/96. Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), indicato provvisoriamente in euro 117.430.389, evidenzia, in caso di importo confermato, un trascurabile incremento rispetto al 2018 (incremento di 1.523.068 euro). Tale situazione, unitamente alla circostanza che all'interno del FFO la parte legata alla quota storica segue progressivamente un trend in diminuzione a vantaggio di parametri quali il costo standard per studente, la quota premiale in relazione ai risultati della didattica e della ricerca e gli interventi perequativi, suggerisce - come ribadito altre volte - di individuare canali di finanziamento alternativi a quello ministeriale, di migliorare la promozione e il potenziamento dei livelli di qualità dei servizi offerti, di consolidare la dimensione internazionale della didattica, il contenimento della dispersione studentesca, al fine dell'ampliamento del bacino di utenza, dell'accrescimento della qualità della ricerca e della capacità progettuale, nella direzione del miglioramento della performance complessiva.

Appare peraltro opportuno in tema di qualità dei servizi e dispersione studentesca, richiamare la relazione sulla gestione 2019, nella parte che illustra le attività gestionali poste in essere dalla Direzione per la Didattica e l'Orientamento, laddove indica tra gli obiettivi strategici perseguiti proprio quello di favorire le immatricolazioni, la regolarità del percorso formativo, ridurre la dispersione e gli abbandoni. In essa è possibile consultare un'utile tabella di raffronto tra gli anni accademici compresi tra il 2016/17 e il 2019/2020 che mostra, a partire dal 2018/2019, un miglioramento sia del numero degli immatricolati e iscritti al 1° anno, sia degli



Università degli Studi di Cagliari
A Collegio dei Revisori

studenti regolari rispetto ai fuori corso. La relazione sottolinea che tale positiva tendenza è il segnale dei vantaggi recati da un approccio dell'Ateneo volto a rendere più efficaci, sul versante qualitativo, le attività della didattica e nel contempo ad attuare azioni di orientamento a livello di scuola superiore più sistematiche e organizzate in fruttuosa collaborazione con gli insegnanti del corrispondente grado.

Tra gli altri contributi, rilevante risulta l'assegnazione dalla RAS del Fondo Unico Regionale, che nel 2019 è stata pari a 16.932.500 euro, erogato per la copertura parziale del costo del personale universitario. Altre voci significative sono rappresentate dai Contributi dell'Unione Europea e altri Organismi Internazionali (2.591.661) e quelli provenienti da Privati (3.632.634), dove spicca il consistente finanziamento della Fondazione di Sardegna (1.113.493)

Costi

Nell'ambito dei costi operativi di gestione, la maggiore incidenza si riscontra, come evidenziato nelle precedenti relazioni, nei costi del personale pari a 114.111.945,44 euro, in aumento rispetto al dato del precedente esercizio, in conseguenza della sostanziale variazione dell'organico personale docente del 3,32%. I costi del personale impegnato nell'attività didattica e di ricerca assorbono il 36,25% dei proventi complessivamente acquisiti, determinando la tendenziale rigidità della struttura dei costi, non essendo riducibili né dilazionabili.

Tra i costi della gestione corrente, che incidono per il 30,78% sul totale dei proventi e risultano più elevati rispetto alla gestione 2018, gli importi più significativi sono quelli sostenuti per:

- il sostegno agli studenti, (scuole di specializzazione medica, dottorati di ricerca, medici in formazione specialistica, borse per mobilità internazionale, premi di laurea);
- l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (canoni per luce, acqua, gas, telefonia, portierato, pulizie, etc.);
- trasferimenti a partner di progetti coordinati, relativi alle somme trasferite ai soggetti coinvolti in progetti scientifici afferenti a più unità;
- altri costi, relativi a indennità di missioni, gettoni/indennità agli organi istituzionali, accertamenti sanitari necessari, compensi a commissioni di concorso, trasferimenti passivi non specifici, relativi ai versamenti allo Stato per riduzioni obbligatorie di spese ai sensi della vigente normativa. Il maggior costo sostenuto rispetto al precedente esercizio è imputabile alla voce missioni e iscrizioni a convegni.

Il risultato positivo della gestione finanziaria è riconducibile agli interessi attivi maturati sui conti correnti, ai dividendi sui titoli con cedola.

Il risultato negativo della gestione straordinaria è stato determinato principalmente da rimborsi agli enti finanziatori di somme non utilizzate e dalle sopravvenienze e insussistenze passive straordinarie conseguenti a operazioni relative a esercizi precedenti concernenti crediti erratamente contabilizzati e note di credito a rettifica di ricavi.

La gestione si è conclusa con la realizzazione di un risultato utile di esercizio pari ad euro 10.817.700.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

3. Attività generali di controllo sulla gestione amministrativo contabile e vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e della normativa vigente, demandate al collegio dei Revisori dei Conti, nel corso dell'esercizio 2019.

Per quanto attiene alle attività di controllo sulla gestione, il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio presentato è anche frutto della generale attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio. In particolare, il Collegio:

- ha partecipato, attraverso i propri componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate violazioni di legge o statuto, non sono state realizzate operazioni potenzialmente capaci di incidere negativamente sull'integrità del patrimonio dell'Ateneo;
- ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sull'andamento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria vigilando affinché fosse condotta nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- ha accertato, nel corso delle verifiche di cassa, la correttezza dei valori di cassa economica, il corretto e tempestivo versamento delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti agli Enti Previdenziali e l'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali ricadenti nel periodo esaminato;
- ha costantemente invitato al rispetto delle esigenze di contenimento della spesa pubblica.
- a seguito dell'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, che consente l'acquisizione automatica delle informazioni, non sussiste più l'obbligo di provvedere alla trasmissione sulla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture.

4. Rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

Per quanto concerne il rispetto, da parte dell'Università, delle norme di coordinamento della finanza pubblica, si rinvia all'allegato rapporto redatto dai competenti uffici interni e verificato dal Collegio, facente parte integrante della presente relazione. Il Collegio ha preso atto di quanto in esso illustrato e raccomanda, così come nel precedente esercizio, di continuare a porre attenzione all'andamento delle spese di funzionamento.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 41 del DL 66/2014 dispone che dall'esercizio 2014 l'organo di controllo di regolarità amministrativo-contabile verifichi le attestazioni dell'amministrazione in ordine alla tempestività dei pagamenti dandone atto nella propria relazione di bilancio.

È stato conseguentemente verificato, in relazione ai tempi di pagamento, il rispetto delle indicazioni previste dalla normativa in materia di ritardi nei pagamenti e dei relativi obblighi di trasparenza richiamati dall'art. 33 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. prevedendo sull'apposita sezione dedicata all'Amministrazione trasparente del sito web una sezione dedicata ai pagamenti in cui risulta:

- il valore sia trimestrale, incluso 1° trimestre 2020, che annuale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, quest'ultimo pari a -7,85 giorni, il cui valore negativo indica che i pagamenti (media ponderata) vengono effettuati antecedentemente rispetto alla scadenza delle fatture;
- l'ammontare complessivo trimestrale, incluso 1° trimestre 2020, dei debiti maturati e non estinti e il numero delle imprese creditrici;
- i dati trimestrali sui pagamenti effettuati distinguendo per tipologia della prestazione e per fornitore.



Università degli Studi di Cagliari
Il Collegio dei Revisori

5. Bilancio commerciale

Per quanto concerne l'attività commerciale nella relazione sulla gestione riporta il fatturato suddiviso per dipartimenti e amministrazione centrale. Nella nota integrativa sono fornite indicazioni in merito alla gestione fiscale 2019, IRES e IRAP. Per il calcolo di quest'ultima L'Ateneo applica il metodo misto (retributivo-produttivo) che consente di generare un risparmio del costo IRAP significativo.

In sede di esame il Collegio valuta i criteri di determinazione dei costi conformi alle previsioni normative in materia fiscale.

In ossequio a quanto sollecitato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n°100370 del 18/5/2017, il Collegio ha specificamente verificato che l'Ateneo:

- ha sempre trasmesso regolarmente all'IGF i documenti di bilancio e tutti i verbali del Collegio via pec;
- ha inserito i dati di budget (2020) e inserirà i dati di bilancio d'esercizio sugli schemi predisposti sull'applicativo "Bilancio Enti" accessibile tramite le modalità indicate nella C.M 25/2016;
- effettua puntualmente l'invio della scheda di monitoraggio della spesa pubblica, tramite il revisore in rappresentanza del MEF, e il versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa.

Ritenuto che

- Il bilancio in esame è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili che lo regolano;
- la valutazione delle poste è stata fondata su criteri prudenziali, anche al fine di fronteggiare rischi e perdite di competenza dell'esercizio e attività e passività sono state correttamente esposte in bilancio;
- è stato rigorosamente applicato il principio della competenza economica a proventi ed oneri;

il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, che presenta un risultato economico positivo di € 10.817.700.

Il Collegio rammenta, infine, che il Bilancio di esercizio, completo degli allegati, deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alla amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Si dà atto che la presente relazione, redatta da remoto, è stato letto e confermato da tutti i componenti del Collegio nel corso della seduta telematica ed è sottoscritto con firma digitale dal Presidente.

Cagliari, 26/6/2020

Il Collegio dei Revisori

Dr. Giovanni Caocci _____

D.ssa Elisabetta Oriana Orgolesu _____

Dr. Giuseppe Grasso _____